



DONNE, SINDACATO, POTERE E LA CULTURA DELLA DIFFERENZA

N. 328:

Dal 23 al 27/10/1989 c/o la scuola di formazione CGIL - IMBERSAGO

L'iniziativa che vi proponiamo è promossa dalla FISAC Regionale Lombardia e Comprensoriale di Milano, in collaborazione con l'Ufficio Formazione della FISAC e della Cdlm/Mi e del Coordinamento Donne Regionale.

Essa si inserisce nel progetto e nel programma formativo che da diversi anni è patrimonio del sindacato milanese e lombardo.

Il corso rappresenta una grossa novità culturale e politico-organizzativa.

Si rivolge al nostro quadro attivo femminile e vuole essere l'occasione per consentire alle compagne di ritrovarsi insieme per riflettere, in un ambiente e con un tempo appropriati, della propria specificità ed identità femminile; della cultura della differenza; del senso, del valore e delle caratteristiche della presenza e dell'impegno nel sindacato.

E', inoltre, il tentativo di dar corpo ad un itinerario formativo specifico femminile per contribuire a rafforzare il ruolo del Coordinamento Femminile Regionale ed a promuovere una sempre più ampia partecipazione dei quadri femminili ai diversi livelli della organizzazione.

Il corso sperimentato potrebbe diventare in futuro un pezzo importante di un percorso formativo nazionale per le compagne, nell'ambito dell'attività complessiva del Gruppo Nazionale di Formazione.

Le coordinatrici sono disponibili, se si presentasse la necessità, a ricercare articolazioni degli orari che possano favorire la più ampia partecipazione.

Caldegghiamo infine la permanenza serale presso la scuola che può consentire una ancora più ricca esperienza di relazione e formativa.

In allegato vi rimettiamo il programma dettagliati del corso.

Per ulteriori informazioni e per le prenotazioni, vi invitiamo a rivolgervi alla Segreteria Regionale, al Coordinamento Donne o all'Ufficio Formazione.

Le prenotazioni dovranno pervenire il 17 ottobre 1989.

Milano, 22 settembre 1989

NB. Invitiamo i responsabili delle RSA e dei Comprensori di far conoscere questa lettera a tutto il personale femminile.

26) CORSO DI FORMAZIONE

"DONNE, SINDACATO E POTERE
E LA CULTURA DELLA DIFFERENZA "

nell'approccio socio-antropologico
filosofico, psico-analitico, storico-sindacale

- la cultura della differenza
- la consapevolezza di sé
- il rapporto con il potere
- visibilità della differenza e relazione tra donne

Destinatario: Quadro attivo femminile reg.le Fisac

Docenze/Coordinamento:

Anna Abrami - Coord.ce Naz.le Donne Fisac

Anna del Bo Boffino - Giornalista/scrittrice

Bianca Beccalli - Sociologa / Docente Univ.Stat.MI

Fulvia Colombini - Segretaria Fisac - CDLM.

Adriana Cavarero - Filosofa/Ricercatrice Univ. VR

Manuela Peserico - Neuropsichiatra Policlinico MI

Marina Piazza - GRIFF

Gloriana Venturini - Centro Formazione CDLM

CONTENUTI DEL CORSO

Analisi dell'evoluzione dei generi dalle società
arcaiche ai giorni nostri.

Cultura della Parità/Cultura della differenza.

Il rapporto con il potere.

Analisi dell'identità femminile: fasi dello svilup-
po psichico.

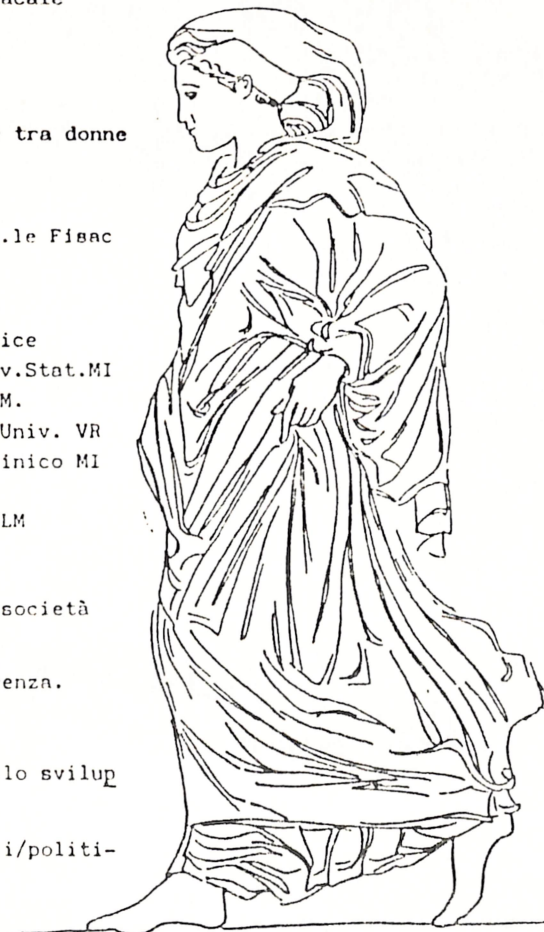
Analisi sociali e rivendicazioni sindacali/politi-
che delle donne dal dopoguerra ad oggi.

OBIETTIVI POLITICO/ORGANIZZATIVI

Analizzare la realtà di cosa significhi per la
donna operare in un mondo prevalentemente maschi-
le.

Stimolare il riconoscimento delle donne all'inter-
no dell'Organizzazione, trovando i modi e le forme
organizzative più idonee a qualificarne la pre-
senza.

Come lavorare con le donne: i percorsi del Coordi-
namento/lavorare in gruppo.



OBIETTIVI FORMATIVI

- Fornire alle donne presenti nel sindacato
strumenti per affermare e difendere la
propria identità, - per formulare proposte
e organizzare azioni efficaci.
- Rafforzare la consapevolezza e la
valorizzazione di sé
- Sviluppare la cultura della differenza

DURATA DEL CORSO: 5 giorni.

PERIODO: dal 23 ottobre 1969 al 27 ottobre.

SEDE: Scuola di Formazione G. INVERNIZZI
Via G. Selva - Imbersago (Como)
tel. 039/511352.



M.S. la scuola è facilmente raggiungibile in auto
statale 36 Monza - Merate - Imbersago
tangenziale Est. uscita casello di Vignanello. Si prosegue in
tangenziale verso al termino, poco prima del cavalcavia di svolta
a destra in direzione Bergamo. Si segue il cartello Imbersago
sopra il cartello del paese di Imbersago a metà discesa si svolta
a sinistra per la scuola di formazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

1° GIORNO - LUNEDI' 23.10.89

Ore 9.00/12.30

Presentazione progetto di Formazione Donna
 Presentazione progetto di formazione Fisac
 Presentazione corso
 Presentazione docenze
 Presentazione consistenze

a cura di G. Venturini

Introduzione politica sugli obiettivi del corso, rispetto alla realtà del coordinamento e della categoria.
 Temi e ambiti di intervento.

a cura di F. Colombini

Ore 14.00/18.00

Gli aspetti antropologici della questione femminile:

- la cultura di genere
- i sentimenti
- il potere negato

Relazione e dibattito

a cura di A. Del Bo Boffino

2° GIORNO - MARTEDI' 24.10.89

Ore 9.00/12.30

Approccio filosofico:

- che cos'è la filosofia occidentale
- riflessioni sul pensiero della differenza sessuale
- storia di ciò che ha prodotto questo pensiero
- egualitarismo/emancipazione/differenza

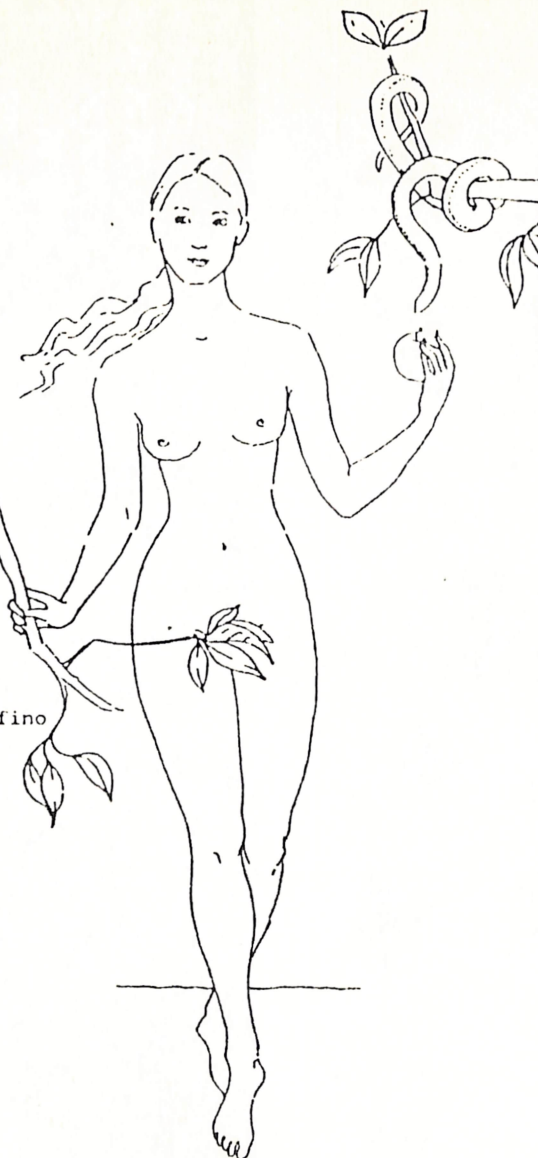
a cura di A. Cavarero

Ore 14.00/18.00

Collegamento rapporto donna e potere:

- cultura della parità
- cultura della differenza nella relazione tra donne
- la consapevolezza di sé
- le simbologie
- il tempo delle donne/l'organizzazione/il potere

a cura di A. Cavarero



3° GIORNO - MERCOLEDI' 25.10.89

Ore 9.00/12.30

Profilo socio-antropologico:
 la condizione di adulto
 la doppia presenza.

a cura di M. Piazza

Ore 14.00/18.00

Identità femminile:
 nuovi percorsi di soggettività.
 Il rapporto con il potere.
 Relazione/Dibattito

a cura di M. Piazza

4° GIORNO - GIOVEDI' 26.10.89

Ore 9.00/12.30

Profilo psico-analitico:
 lo sviluppo psico-sessuale.
 Role Play: la leader-ship

a cura di M. Peserico

Ore 14.00/18.00

Verifica della simulazione.
 Modelli di leader-ship.
 Il potere negato.
 Relazione/dibattito

a cura di M. Peserico

5° GIORNO - VENERDI' 27.10.89

Ore 9.00/12.30

Profilo storico-sindacale:

identificazione delle fasi storiche rilevanti
 donne, sindacato e stato tra il 1974 e il 1984/
 aggiornamento ad oggi
 ruolo dei movimenti femministi/
 influenza del femminismo americano

a cura di B. Beccalli

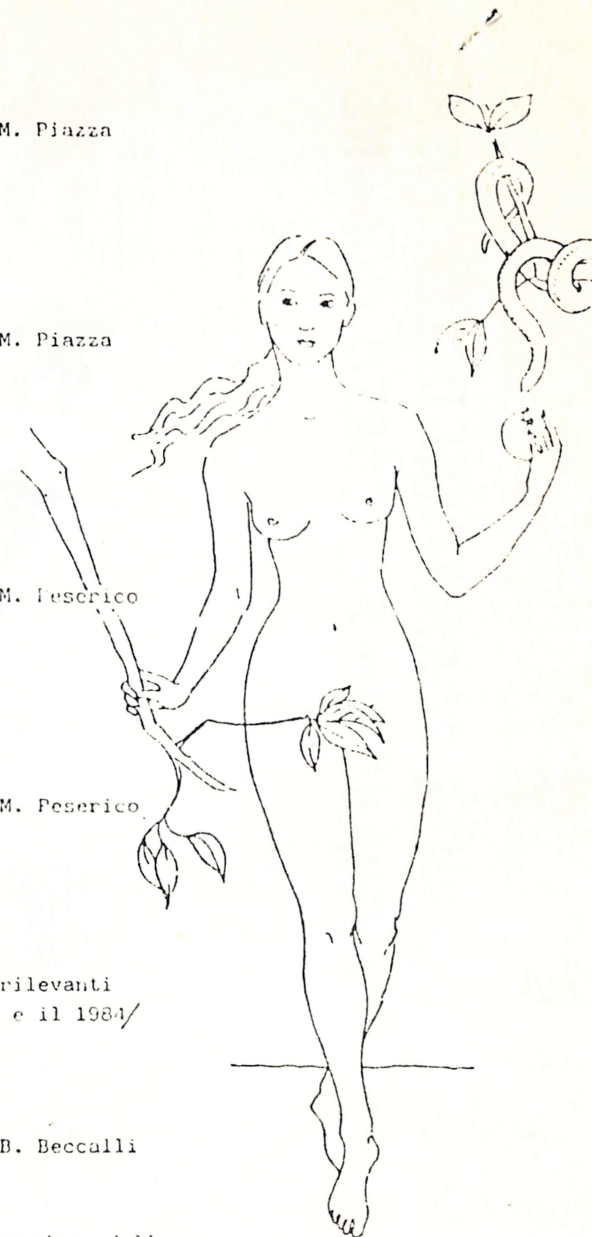
Ore 14.00/18.00

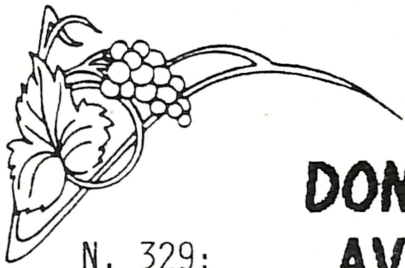
Modalità di aggregazione e di organizzazione delle
 donne dentro e fuori al sindacato.

Relazione/dibattito a cura di A. Abrami *

Valutazione e chiusura corso

a cura di G. Venturini

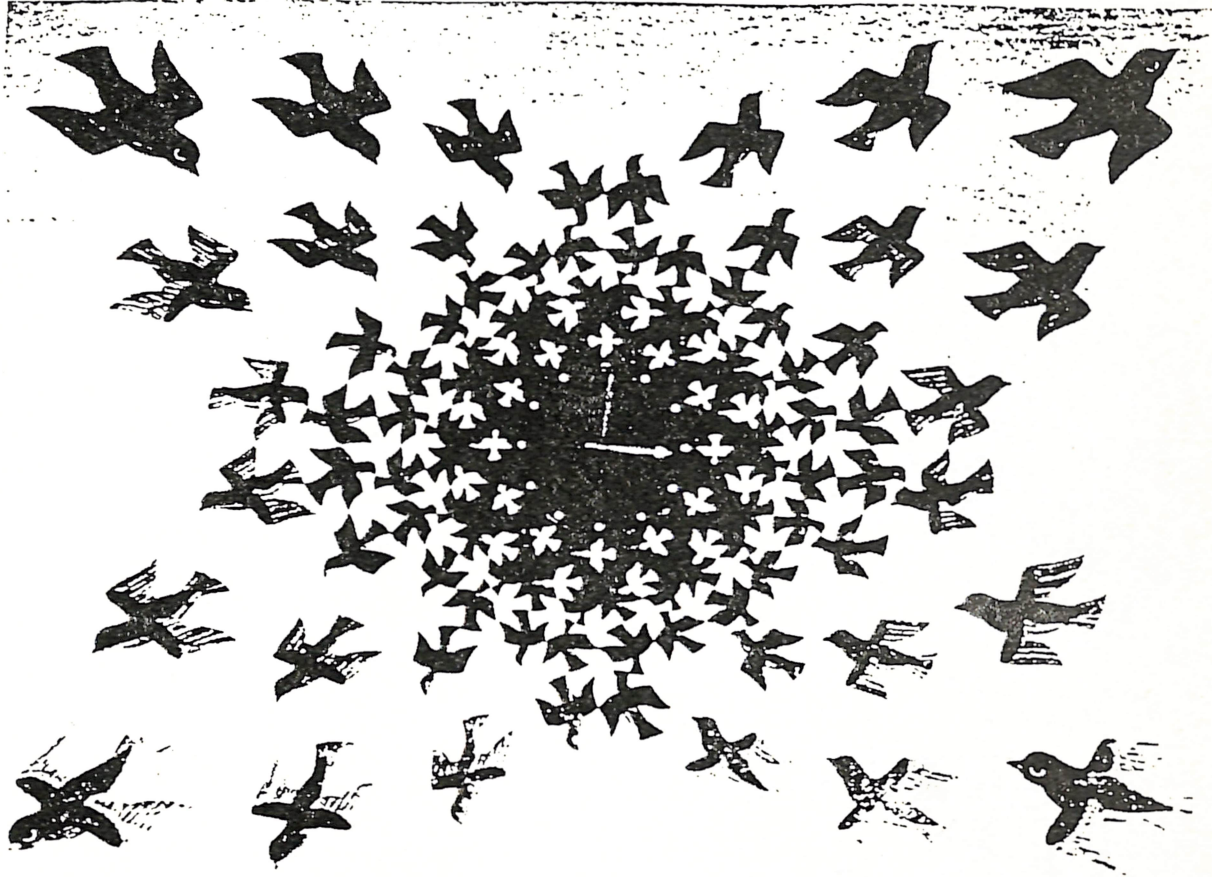




N. 329:

DONNE E FORMATORI DELLA FISAC AVVIANO UN PERCORSO COMUNE

L'esecutivo del coordinamento Donne Fisac e il Gruppo di Formazione Nazionale si incontrano per dare avvio ad un percorso comune che assuma il valore donna e lo strumento formativo come elementi propulsori e di cambiamento della nostra organizzazione.



Per la verità questa collaborazione era già stata sperimentata in alcune recenti e fruttuose esperienze : il Convegno svoltosi nel gennaio scorso a Siena " Le Pari Opportunità nell'Europa delle donne

" e la pubblicazione dell'opuscolo " Storia di un'idea : percorso di un'Azione Positiva ", uscito in occasione dell'ultimo 8 marzo.

Si sentiva tuttavia l'esigenza di dare un carattere organico e stabile a questa collaborazione valorizzando le rispettive specificita' e competenze.

Siamo cosi' partiti da cio' che, riteniamo, maggiormente ci accomuni e che spiega il perche' di una collaborazione proprio tra le Donne e la Formazione :

1) intanto una serie di valori, metodi di lavoro, modo di intendere la politica omogenei

2) il considerare la Formazione come promozione delle compagne e dei coordinamenti, come una sempre maggiore qualificazione del 25%, come l'attuazione di Azioni Positive nel Sindacato che ci consentano di andare oltre tale percentuale.

Per quanto riguarda il primo punto, ci si riferisce all'importanza che entrambi attribuiamo al lavoro di staff, al recupero del lavoro informale, allo spazio da dare al " ripensare se' e la propria attivita' ", alla maggiore attenzione che anche la nostra Organizzazione deve avere verso i rapporti, il clima, la possibilita' dell'autorealizzazione, vale a dire verso quei diritti soggettivi che la nuova CGIL si pone come obiettivo strategico.

Da cio' deriva un nuovo modo di pensare al rapporto tra Democrazia/Rappresentanza/Partecipazione ed a una efficace politica dei quadri che valorizzi l'apporto di abilita'/potenzialita' differenti, in modo da incidere concretamente sul rinnovamento del Sindacato.

Sul secondo punto, lo scambio di esperienze ed opinioni ha reso possibile il delinearsi di una sorta di percorso formativo "al femminile".

Esso si compone di un corso diretto alle sole donne, per acquisire una riflessione comune sulla cultura della differenza sessuale e la sua valorizzazione e che puo' essere particolarmente utile per consolidare i coordinamenti; i suoi contenuti mirano infatti alla ridefinizione della propria identita' di donne, al rafforzamento dell'autostima, all'acquisizione di un linguaggio comune.

Parallelamente si ritiene necessario riproporre il corso progettato dalla Fisac sulle Azioni Positive, diretto invece ad un'utenza mista, in quanto tutta l'Organizzazione deve sensibilizzarsi sull'importanza dello strumento contrattuale rappresentato dai tavoli paritetici.

Si e' cominciato a ragionare inoltre (anche se il lavoro di progettazione vera e propria e' stato delegato ad un apposito gruppo di lavoro misto : Esecutivo e Formazione Nazionale) su un secondo livello di formazione per la gestione dei tavoli paritetici.

E' qui, si e' ipotizzato di progettare singoli moduli formativi su alcuni temi specifici : comunicazione, negoziazione, analisi

organizzativa, tutto cio' che concerne la gestione del personale (selezione, formazione, sistemi valutativi e premianti).

Tali interventi dovranno pero' essere "pervasivi" da una lettura quale e non neutra ed indirizzati ad un'utenza mista.

Del resto l'impegno principale scaturito da questo incontro e' stato proprio quello della rivisitazione al femminile delle metodologie e dei contenuti dei corsi FISAC gia' progettati.

Quanto detto non toglie che in alcune realta' dove si verificassero

necessita' di rafforzamento dei quadri femminili esistenti, siano possibili interventi formativi diretti alle sole donne, proprio come Azioni Positive nel Sindacato.

E' emersa inoltre la necessita' di una riflessione piu' approfondita sui motivi che ancora determinano una scarsa partecipazione delle donne ai momenti formativi dell'Organizzazione, soprattutto al Sud. Tuttavia tale riflessione deve uscire dai confini degli addetti ai lavori e riversarsi nei Coordinamenti e in tutta l'Organizzazione.

Su questo e sul percorso formativo qui appena abbozzato, ci auguriamo che tutti, compagne e compagni, possano esprimersi.

A tal fine abbiamo assunto immediatamente tre iniziative congiunte Esecutivo/Formazione Nazionale:

- 1) la redazione di questa memoria, che possa contribuire alla discussione del prossimo Coordinamento Nazionale Donne Fisac
- 2) la stesura di un questionario da inviare a tutti i coordinamenti per fare emergere ulteriori suggerimenti circa i bisogni formativi espressi dalle compagne
- 3) un intervento, anche in accordo con la Segreteria Nazionale, per responsabilizzare maggiormente i regionali su questo terreno, in particolar modo riprendendo l'indicazione venuta dal Coordinamento del 6/10/88 di avviare durante l'89 i corsi sulle Azioni Positive in tutte le regioni (per le piu' piccole si possono prevedere a livello interregionale).

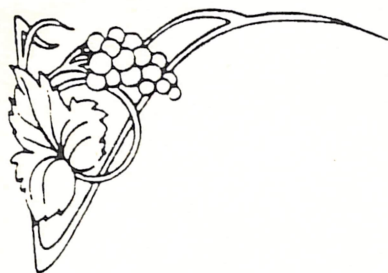
Per ora soltanto la Sicilia ha risposto in tal senso (Lombardia e Lazio avevano gia' provveduto nel corso dell'88).

Come si vede, i campi di intervento sono ancora enormi.
Diamoci da fare!

GRUPPO NAZIONALE
DI FORMAZIONE FISAC-CGIL

ESECUTIVO NAZIONALE
DONNE FISAC-CGIL

Imbersago. 19 luglio 1989

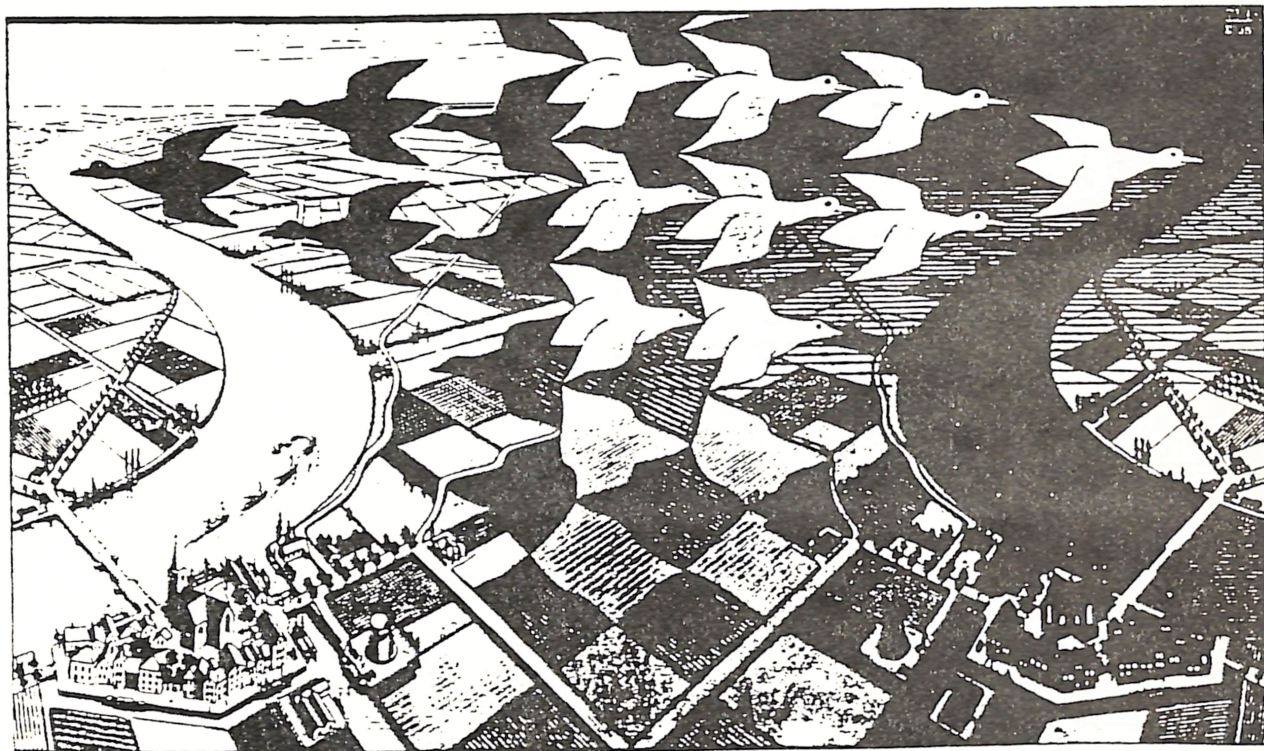


N. 330:

IL LAVORO DELLE DONNE FISAC IN LIGURIA

PROGRAMMI DEL COORDINAMENTO FEMMINILE FISAC

In data 30/5/89 si è svolta la riunione del Coordinamento Femminile Fisac a cui ha partecipato la compagna Anna Abrami responsabile nazionale del Coordinamento Donne Fisac.



Durante questa assemblea 18 compagne hanno dato la loro adesione (successivamente altre 3 compagne hanno aderito al Coordinamento). E' stato approvato l'Esecutivo, già presentato nelle precedenti riunioni, e che risulta composto da:

- | | | |
|----------------|-----------|---------------------------------|
| - BORATTO | INES | SAI |
| - CIMA | TIZIANA | CASSA DI RISPARMIO LA SPEZIA |
| - CRESCI | TIZIANA | MONTE DEI PASCHI DI SIENA |
| - DELLACASA | FRANCA | COMPAGNIA DI GENOVA GRUPPO RAS |
| - GENNARI | GABRIELLA | CASSA DI RISPARMIO DI 'GE E IM |
| - GUGLIELMETTI | MARINA | IST.TO BANCARIO S. PAOLO TORINO |

Sono stati quindi costituiti 4 gruppi di lavoro:

- pari opportunità
- situazione nell'ambito dell'appalto
- salute ed ambiente
- divulgazione e sviluppo del Coordinamento

La questione prioritaria che occuperà il gruppo di lavoro, per le PARI OPPORTUNITA' sarà un'indagine conoscitiva della realtà del settore per ottenere dati disaggregati del numero degli addetti ai vari livelli.

Detta indagine non avrà il solo scopo di fornire dati ma renderà possibile la realizzazione di un corso di formazione rivolto a tutti i Rappresentanti Sindacali che potranno basare il loro lavoro di studio su dati reali. La ricerca potrà essere inoltre utilizzata per attuare programmi di Azioni positive.

L'impegno del Gruppo di Lavoro "APPALTO" si indirizzerà su due aspetti:

1) Informativo, attraverso volantini e visite periodiche alle agenzie, con l'obiettivo di mantenere aumentare il contatto costante con i lavoratori e le lavoratrici. Questo Gruppo di Lavoro potrebbe diventare un punto di riferimento non solo per questioni di carattere contrattuale ma anche più generali quali le condizioni di lavoro, i diritti dei lavoratori.

2) La stesura di un "libro bianco" di denuncia di tutte quelle situazioni in cui si sono trovate o si trovano attualmente le lavoratrici e i lavoratori dell'appalto.

Questa iniziativa, che fa seguito a una indicazione della Fisac Nazionale, verrà realizzata attraverso una rilettura delle vertenze fatte in questi anni dal Sindacato e attraverso una ricerca diretta presso gli interessati di situazioni che gli stessi intendessero denunciare.

Le compagnie che fanno parte del Gruppo Salute ed Ambiente confluiranno nel Gruppo di Lavoro costituito a livello regionale.

Il primo impegno del Gruppo di Lavoro DIVULGAZIONE E SVILUPPO DEL COORDINAMENTO è stato quello di fornire ai Rappresentanti Sindacali di tutte le Banche e di tutte le Compagnie di Assicurazioni copie del verbale di assemblea del 30/5/89 con l'invito di portarlo a conoscenza di tutte le iscritte.

Intenzione delle Compagne che formano questo gruppo è quella di contattare e coinvolgere un sempre maggior numero di donne nel lavoro del Coordinamento Femminile .

Si invitano quindi tutte le compagne che intendano aderire al coordinamento a mettersi in contatto con:

- CIMA	TIZIANA	.0187 502312
- GENNARI	GABRIELLA	2091/2538
- GUGLIELMETTE	MARINA	314051
- SOLIMANO	CATERINA	0185 272611

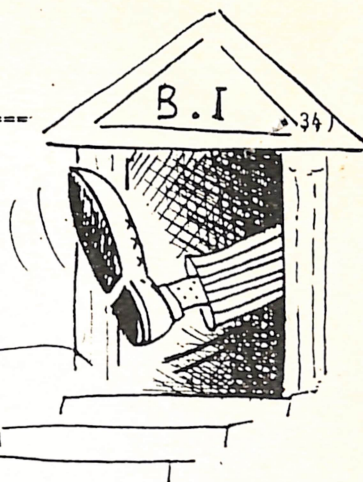
Coordinamento Femminile Fisac LIGURIA

- ARTICOLO CHE VERRÀ PUBBLICATO SU "LIRA" (RIVISTA FISAC/LIGURIA)



SFRATTO DI MINORI
IN BANCA D'ITALIA

N. 331:



Il Coordinamento Nazionale Donne della FISAC/CGIL denuncia la Banca d'Italia per l'"atto di sfratto" operato nei confronti di 36 bambini, figli di lavoratrici e lavoratori della stessa, ospitati nell'asilo-nido esistente all'interno dei locali della Bankitalia da circa 20 anni. Da ciò è susseguito il licenziamento di 19 operatrici d'infanzia operanti all'interno dell'asilo.

Le modalità con le quali è stata effettuata tale operazione non sono meno allarmanti dell'atto stesso, poichè la decisione della dirigenza della Banca è stata assunta il mese di agosto, senza informare e quindi senza la possibilità di discuterne con le OO.SS. aziendali e con il personale.

Le ragioni addotte dalla Banca (necessità impellente dei 100 mq adibiti finora a tale uso improduttivo (sic), gli alti costi-buona parte dei quali a carico dei lavoratori che usufruivano del servizio), sono state irremovibili e quindi possibili soluzioni al problema neanche prese in considerazione.

Gli scioperi del personale, le denunce unitarie dei coord. donne regionali e del sindacato, le reiterate richieste di incontri, le prese di posizione della stampa, dovranno fare desistere la Banca da tale chiusura.

Insieme alla solidarietà nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori privati del servizio e nei confronti delle operatrici all'infanzia private del posto di lavoro, sottolineiamo il nostro allarme anche per il momento in cui viene a cadere il provvedimento: in questi giorni dovrebbe decollare in Bankitalia la commissione paritetica per le pari opportunità donna-uomo prevista dal CCNL vigente.

Se questo è il messaggio della Banca circa la sua reale volontà di confronto nell'attivazione della Commissione sapremo rispondere adeguatamente.

ESECUTIVO NAZIONALE
DONNE FISAC/CGIL

Roma, 2 ottobre 1989